

**COMUNE DI
CASTELFRANCO VENETO**

MUNICIPIO

Via F. M. Preti n. 36

31033 – CASTELFRANCO VENETO (TV)

**Documento Unico di
Valutazione dei Rischi
Interferenziali**

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008

<p>COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO</p> <p>Municipio</p>	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali</p>
<p>Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)</p>	<p>Revisione n. 00 ottobre 2008</p>

INDICE

PREMESSA	2
DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	4
STRUTTURA DEL DOCUMENTO.....	5
METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	5
1. ANALISI DEL CONTESTO	7
1.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE.....	7
1.2 ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMMITTENTE	7
1.3 ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE SVOLTE DALLE IMPRESE APPALTATRICI	9
1.4 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI D'INTERVENTO	9
1.4.1 SERVIZI IGIENICI	10
1.4.2 USCITE DAI LOCALI E USCITE DI PIANO.....	10
1.5 ACCESSI, VIABILITÀ E SEGNALAZIONI DELIMITAZIONI.....	10
1.6 AREE DI DEPOSITO	12
1.7 IMPIANTI TECNOLOGICI.....	12
1.8 SOSTANZE PERICOLOSE PREVISTE	13
1.9 ESPOSIZIONI AD AGENTI BIOLOGICI	13
1.10 PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO	13
1.11 PRESENZA DI RETI DI SERVIZI	14
1.12 RISCHI TRASMESSI DA ATTIVITÀ O INSEDIAMENTI LIMITROFI.....	14
1.13 RISCHI CONNESSI CON LA VIABILITÀ ESTERNA	15
2. GESTIONE DELLE EMERGENZE	17
2.1 PREVENZIONE INCENDI.....	17
3. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI...	19
4. DOCUMENTAZIONE	23
5. PROCEDURE DI GESTIONE DEL DOCUMENTO	25
5.1 PRESCRIZIONI GENERALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI.....	25
5.2 PRESCRIZIONI GENERALI PER I LAVORATORI AUTONOMI	26
5.3 MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE	27
6. FIRME DI ACCETTAZIONE	28
SEZIONE B – SCHEDE SPECIFICHE	36

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

SEZIONE A – PARTE GENERALE

PREMESSA

Il presente documento, adempimento alle disposizioni previste dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008, costituisce il documento unico per l'individuazione, analisi e l'eliminazione o la riduzione dei rischi derivanti dalle possibili interferenze che si possono verificare durante l'esecuzione dei lavori affidati a terzi presso il municipio del Comune di Castelfranco Veneto in via F.M. Preti, 36.

Il documento individua come possibili soggetti esposti:

- i lavoratori delle ditte che effettuano le attività lavorative / manutentive all'interno del municipio del Comune di Castelfranco Veneto;
- dipendenti della ditta.

Inoltre con tale documento si intende predisporre uno strumento finalizzato alla gestione organizzata e pianificata della sicurezza dei dipendenti, che consenta un continuo miglioramento del livello qualitativo della prevenzione.

Le informazioni e prescrizioni riportate nel presente documento hanno lo scopo di segnalare alle ditte appaltatrici i rischi presenti negli ambienti di lavoro ove sono chiamati ad intervenire e le situazioni di interferenza che si possono generare a causa del contemporaneo svolgimento delle normali attività aziendali.

Queste informazioni e prescrizioni, integrate con la valutazione dei rischi "propri" legati all'effettuazione delle attività dell'Appaltatore (come riportate nei rispettivi D.V.R. redatti dalle ditte medesime ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 ed escluse per vincolo normativo dal presente documento) garantiscono un idoneo livello di tutela relativamente a:

- rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro dovuti ai cicli lavorativi, alle macchine ed impianti presenti, etc.;

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

- presenza di estranei (dipendenti delle ditte che effettuano gli interventi di manutenzione) durante l'esecuzione dei lavori;
- prevenzione degli incendi e gestione delle emergenze;
- presenza e uso di sostanze e preparati pericolosi;
- modalità di accesso presso aree private/riservate o interdette a terzi;
- uso di attrezzature e servizi forniti dal committente.

Qualora si rilevi la necessità di apportare modifiche alle modalità di effettuazione dei lavori affidati o alla programmazione degli stessi, prevedendo quindi una differente organizzazione rispetto a quanto previsto nel presente documento le informazioni fornite verranno aggiornate, in modo che l'appaltatore possa riformulare la relativa valutazione dei rischi.

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive dei vincoli previsti in materia di sicurezza imposti ai soggetti esecutori. Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle indicazioni e prescrizioni contenute nel presente documento, anche tutti gli obblighi ad esse imposti dalla normativa in materia di sicurezza.

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Ai fini del presente piano, valgono le seguenti definizioni:

Decreto: Si intende il D. Lgs. 81/2008.

Impresa appaltatrice: L'impresa che sottoscrive un contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione con il committente.

Impresa esecutrice: Ogni impresa che interviene in cantiere per effettuare una lavorazione.

Si intendono inoltre imprese esecutrici le imprese o i lavoratori autonomi, subaffidatari e non, che a qualsiasi titolo intervengono all'interno dell'edificio di proprietà dell'ente per effettuare una lavorazione o parte di essa.

Subappaltatore: L'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che interviene per l'esecuzione dei lavori sulla base di un rapporto contrattuale subordinato con una impresa appaltatrice. Si intende per subappaltatore anche l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che instaura il rapporto contrattuale con chi sia a sua volta subappaltatore.

Fornitore: Qualsiasi persona che entri in cantiere senza effettuare alcuna lavorazione.

Referente: È la persona fisica che rappresenta l'impresa appaltatrice e i suoi subappaltatori/subaffidatari nei rapporti con il committente.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS): Il soggetto che svolge le funzioni di cui all'art. 50 del D.Lgs. 81/2008.

Lavoratore autonomo: Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è suddiviso in due sezioni:

La **Sezione A** di carattere generale contiene le **prescrizioni applicabili a tutte le ditte incaricate** per l'esecuzione di lavori da effettuare presso il municipio del Comune di Castelfranco Veneto.

Qui sono riportate: le *generalità del committente*, le *caratteristiche dei luoghi* e delle *attività aziendali presenti*, le *procedure da seguire per la gestione delle emergenze*, le *misure generali per il coordinamento e per la riduzione/eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze*, la *documentazione necessaria all'esecuzione dei lavori*, le *procedure per la gestione del documento*.

In coda al documento sono riportate le firme di accettazione dei soggetti interessati.

La **sezione B** raccoglie le **schede specifiche** relative alle lavorazioni svolte dalle ditte esecutrici presso il municipio del Comune di Castelfranco Veneto, con l'indicazione delle misure previste per ridurre/eliminare i rischi dovuti alle possibili interferenze.

METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi è stata così sviluppata:

- definizione delle lavorazioni affidate e delle eventuali fasi di esecuzione;
- individuazione ed analisi dei rischi dovuti alle interferenze per ciascuna lavorazione, con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni e ad eventuali pericoli correlati.

Per ogni lavorazione è stata elaborata la relativa analisi riportata nelle schede allegate, ciascuna delle quali è così suddivisa:

- la descrizione della lavorazione;

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

- i servizi, impianti, attrezzature messe a disposizione dal committente e le relative condizioni d'uso;
- la descrizione delle fasi della lavorazione (ad es.: analisi temporale dell'intervento, accesso e permanenza all'interno dei luoghi di intervento, utilizzo di macchine ed attrezzature, utilizzo di sostanze e prodotti, deposito e movimentazione manuale dei carichi, interferenze con terzi);
- l'analisi dei rischi di ogni singola fase della lavorazione;
- la stima del rischio riferita ad ogni singola fase della lavorazione;
- le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza per eliminare i rischi dovuti alle interferenze;
- i costi per la sicurezza dovuti all'adozione delle misure per eliminare i rischi dovuti alle interferenze.

Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da 1 a 3, ottenuto tenendo conto sia della **gravità del danno**, che della **probabilità** che tale danno si verifichi, fattore quest'ultimo correlato ai seguenti fattori:

- a) frequenza e durata dell'esposizione delle persone al pericolo;
- b) probabilità che si verifichi un evento pericoloso;
- c) possibilità tecniche ed umane per evitare o limitare il danno.

L'indice cresce all'aumentare del rischio ed è associato alle seguenti valutazioni:

<i>Indice di stima</i>	<i>Categoria di rischio e descrizione</i>
1	Basso: Si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
2	Medio: Si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.
3	Alto: Si tratta di una situazione che per motivi specifici del luogo di lavoro o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

1. ANALISI DEL CONTESTO

1.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

<i>Azienda:</i>	Comune di Castelfranco Veneto (TV)
<i>Sede:</i>	Via F. M. Preti, 36, Castelfranco Veneto (TV)
<i>Datori di lavoro:</i>	Dott. Marsiglio Paolo, Dott. Cescon Ivano, Dott. Berto Bruno, Dott. Sartore Carlo
<i>Attività svolta:</i>	Attività impiegatizia comunale e di assistenza domiciliare
<i>Medico competente:</i>	dr. Fabio Roncato
<i>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione:</i>	ing. Guido Cassella
<i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:</i>	Paolo Campalani, Maria Teresa Vivato
<i>Addetti alla prevenzione incendi:</i>	Pegoraro Franco, Cattapan Sergio, Trentin Valter, Paolin Lorella, Pasquettin Gianni, Vial Donata, Sbrissa Antonio, Bordin Luigi, Rostirolla Denis, Maramarco Luciano, Mariotto Primo, Silvestri Roberto Luigi, Monteforte Antonio, Sartoretto Umberto
<i>Addetti al pronto soccorso:</i>	Pegoraro Franco, Cattapan Sergio, Trentin Valter, Paolin Lorella, Pasquettin Gianni, Vial Donata, Sbrissa Antonio, Bordin Luigi, Rostirolla Denis, Maramarco Luciano, Mariotto Primo, Silvestri Roberto Luigi, Monteforte Antonio, Sartoretto Umberto
<i>Referente:</i>	

1.2 ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMMITTENTE

Le attività svolte negli uffici della sede del Municipio riguardano le istituzionali attività di tipo tecnico-amministrativo e di relazione con il pubblico.

Possono essere descritte sinteticamente come segue:

- rapporti con il pubblico;
- impieghi tecnico-amministrativi;

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

- utilizzo videoterminali;
- progettazione;
- operazioni di stesura di documentazione / compilazione di modelli;
- archiviazione della documentazione;

Sono presenti le unità operative/reparti riportati di seguito:

<i>Reparti</i>	<i>Descrizione</i>
Settore economico finanziario e CED	piano terra lato ovest piano primo lato nord
Settore servizi culturali educativi e sportivi	piano terra lato nord-est piano primo lato nord-est
Servizi demografici ed elettorali	piano terra lato sud-est
Organi istituzionali Sindaco Vice Sindaco Segretario	piano primo lato sud
Settore sviluppo del territorio <ul style="list-style-type: none"> • edilizia privata • urbanistica • attività produttive • ambiente 	piano secondo

Presso ciascuna di tali unità operative/reparti gli operatori svolgono le attività lavorative riportate in tabella:

<i>Addetto</i>	<i>Luogo di lavoro</i>	<i>Lavorazioni svolte</i>
Impiegato amministrativo	ufficio; archivio	- redazione documentazione, - uso di video terminali; - archiviazione documentazione; - rapporti con i clienti;
Impiegato tecnico	ufficio; archivio	- progettazione; - uso di video terminali; - archiviazione documentazione;

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Prefi, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

	- rapporti con il pubblico;
--	-----------------------------

1.3 ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE SVOLTE DALLE IMPRESE APPALTATRICI

Le attività da effettuarsi presso la sede del Municipio di Castelfranco Veneto vengono di seguito riportate:

- pulizia locali interni, serramenti e vetrate;
- manutenzione caldaia e impianto termico;
- manutenzione e pulizia fan-coil e unità esterna di condizionamento;
- manutenzione impianti elettronici;
- manutenzione ascensori;
- manutenzione presidi antincendio;
- assistenza domiciliare agli anziani;
- opere da muratore, falegname, fabbro e pittore.

1.4 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI D'INTERVENTO

L'edificio, con accesso principale da via F.M. Prefi, si sviluppa su tre piani intorno ad un cortile centrale. La distribuzione verticale avviene tramite tre distinti corpi scala, di cui uno raggiungibile dall'accesso principale e gli altri due accessibili dal cortile interno. Il corpo scala principale e quello posto sul lato ovest si fermano al primo piano, mentre quello sul lato nord-est si sviluppa per tutti i piani. Dal primo piano, sul lato ovest, parte un ulteriore corpo scala che raggiunge il piano soprastante. Sono presenti, inoltre, due ascensori, posti in prossimità degli accessi dal cortile interno e raggiungibili anche dall'ingresso principale, che consentono l'accesso a tutti i piani anche alle persone diversamente abili. La distribuzione orizzontale al piano avviene tramite corridoio anulare che connette i vari ambienti. Tutti i piani sono destinati ad uffici, secondo lo schema precedentemente riportato. L'archivio generale si trova al secondo piano lato sud. Il cortile centrale è accessibile mediante passo carrabile posto su vicolo dei Vetri. L'edificio è dotato anche di porticato che si sviluppa per tutta la lunghezza del

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

prospetto principale. La centrale termica si trova in un vano interrato raggiungibile dal cortile.

1.4.1 Servizi igienici

L'edificio è dotato di più locali servizi igienici presenti in ogni piano utilizzabili anche dal personale delle imprese esecutrici.

1.4.2 Uscite dai locali e uscite di piano

L'edificio dispone di adeguati percorsi d'esodo che immettono su uscite di emergenza dimensionate correttamente in funzione della normativa vigente.

Ciascuna zona di lavoro è dotata di adeguati percorsi d'esodo e di uscite di emergenza, individuabili dalle planimetrie esposte all'interno dei fabbricati e da apposita cartellonistica.

I percorsi d'esodo e le uscite di emergenza dovranno essere mantenute sempre libere da ostacoli, rese accessibili e fruibili.

Le imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori, si accerteranno che tutti i propri lavoratori nonché quelli dei subappaltatori siano a conoscenza dell'ubicazione delle vie di fuga e dei percorsi più brevi per raggiungerle. Le imprese esecutrici dovranno inoltre a mantenere sgombre da ostacoli intralci, attrezzature, durante i propri lavori, tali percorsi e uscite, garantendone la fruibilità.

1.5 ACCESSI, VIABILITÀ E SEGNALAZIONI DELIMITAZIONI

Il fabbricato dispone di un accesso carraio sul lato nord, che immette nel cortile interno, utilizzabile sia dai dipendenti del committente che dalle imprese esecutrici. All'interno del cortile bisogna predisporre apposito posto auto per i mezzi delle imprese esecutrici e area per le operazioni di carico/scarico.

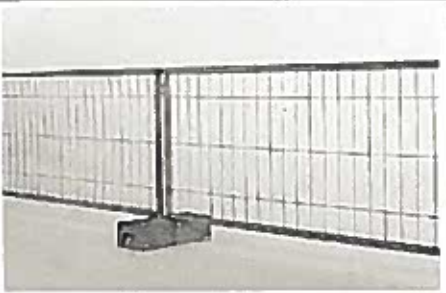
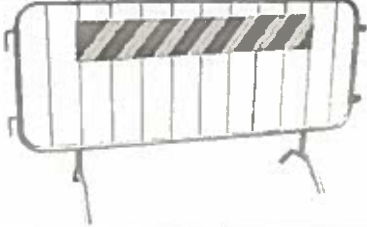
Tutti gli automezzi che accedono al cortile devono procedere a passo d'uomo e gli autisti devono rispettare l'eventuali prescrizioni segnalate da appositi cartelli.

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008



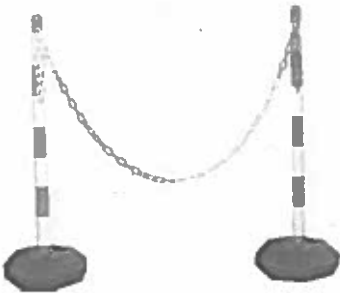
Il personale delle imprese esecutrici sarà informato preventivamente sulle zone a cui può accedere; è fatto divieto di accedere ad aree diverse da quelle oggetto della specifica attività lavorativa.

Ove possibile l'area in cui avvengono le attività lavorative dell'impresa esecutrice sarà libera da persone, animali e mezzi durante i lavori. Ove ciò non sia possibile l'area di svolgimento delle lavorazioni dovrà essere opportunamente segnalata e/o segregata. L'ingresso nella zona di lavori di persone, animali o mezzi provocherà un immediato arresto delle lavorazioni. Si potrà procedere solo dopo aver liberato l'area e ripristinato le condizioni di sicurezza.

Vanno realizzate, da parte delle imprese esecutrici, le recinzioni di tutte le aree di lavoro interessate dal rischio di caduta di oggetti dall'alto, di caduta di persone dall'alto, di contatto con linee elettriche o con organi in movimento temporaneamente non protetti per esigenze operative, ed in genere di tutte le zone il cui accesso potrebbe essere fonte di rischio. Le recinzioni dovranno essere mantenute fino al termine dei lavori dell'Impresa. Secondo le necessità di delimitazione potranno essere utilizzate le seguenti modalità di recinzione:

recinzioni modulari mobili (quale ad es. quella riportata a lato).	
transenne metalliche dotate di pannello ad alta visibilità a bande bianche e rosse (quale ad es. quella riportata a lato).	

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

barriere su cavalletti.	
coni.	
paletti con catenelle.	

L'accesso all'area di lavoro delimitata dovrà essere vietato, con apposizione di apposita cartellonistica, ai non addetti ai lavori.

Per le lavorazioni per le quali è prevista la delimitazione dell'area di lavoro si vedano le schede specifiche.

1.6 AREE DI DEPOSITO

Nelle aree di deposito di materiale della committenza, è depositato materiale non pericoloso che non può interferire con le lavorazioni delle imprese esecutrici.

1.7 IMPIANTI TECNOLOGICI

Il committente metterà a disposizione gli impianti di seguito riportati:

- impianto elettrico comprensivo di messa a terra;
- impianto termico con centrale termica con accesso dal cortile interno.

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

- Impianto di condizionamento con unità esterna posta nel cortile del vicino Teatro Accademico.

La manutenzione e la tenuta a norma degli impianti è effettuata periodicamente dal committente. E' vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori, all'interno della centrale termica.

Sarà cura dell'impresa appaltatrice assicurarsi che i propri lavoratori e quelli dei subappaltatori siano adeguatamente formati all'uso di quanto messo a disposizione.

1.8 SOSTANZE PERICOLOSE PREVISTE

L'attività del committente non prevede l'utilizzo di sostanze chimiche durante lo svolgimento delle attività delle imprese esecutrici e quindi non si prevedono rischi interferenziali legati alla presenza/uso di agenti chimici da parte del personale del committente.

L'elenco delle sostanze significative utilizzate dalle imprese esecutrici è riportato nelle schede di valutazione delle singole attività con le relative prescrizioni sulle misure di prevenzione e protezione.

Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione.

Non è prevista la presenza nelle aree di lavoro di agenti cancerogeni.

1.9 ESPOSIZIONI AD AGENTI BIOLOGICI

L'attività del committente non prevede l'uso/presenza di agenti biologici.

1.10 PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

All'interno dell'edificio sono presenti, in posti accessibili e visibili e adeguatamente segnalati, una serie di estintori portatili. Tali mezzi estinguenti sono sottoposti regolari manutenzione e periodiche verifiche.

E' inoltre presente un sistema di allarme antincendio ad azionamento manuale. All'interno dei locali del CED è in funzione un impianto di rilevamento fumi e un impianto di spegnimento automatico.

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

1.11 PRESENZA DI RETI DI SERVIZI

Sono presenti le seguenti opere aeree in grado di interferire con l'attività delle imprese esecutrici:

- linee elettriche di media e bassa tensione presenti lungo il perimetro dell'edificio;
- linee di illuminazione pubblica ancorate alle facciate;
- linee telefoniche.

Per interventi da effettuare in prossimità alle linee elettriche l'impresa esecutrice dovrà mantenere una distanza non inferiore a 5 metri; eventuali interventi a distanze inferiori dovranno essere concordate con l'ente gestore dei servizi.

Nel caso in cui l'impresa esecutrice dovesse effettuare scavi onde evitare interferenza con opere in sottosuolo sarà cura del committente fornire i tracciati; è onere dell'impresa verificare, prima dell'inizio dei lavori la presenza di sottoservizi come ad esempio:

- linee telefoniche;
- linee elettriche di bassa e media tensione;
- rete idrica;
- rete fognaria;
- rete del gas;
- cavi e fibre ottiche.

Gli interventi di scavo dovranno essere adeguatamente delimitati e segnalati mediante l'installazione di idonea recinzione e cartellonistica. Per scavi superiori a 1.5 m non effettuati in natural declivio l'impresa dovrà provvedere ad installare idonea opera provvisoria atta a sostenere le pareti di scavo.

1.12 RISCHI TRASMESSI DA ATTIVITÀ O INSEDIAMENTI LIMITROFI

Sono presenti rischi connessi con le seguenti attività o insediamenti limitrofi:

<p>COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO</p> <p>Municipio</p>	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali</p>
<p>Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)</p>	<p>Revisione n. 00 ottobre 2008</p>

- viabilità pedonale nel portico sul prospetto principale;
- viabilità pedonale, ciclabile e veicolare su via F.M. Preti (lato sud), su via Garibaldi (lato ovest) e su vicolo dei Vetri (lato nord);
- parcheggio dei dipendenti nel cortile interno;
- civili abitazioni.

Durante l'esecuzione di interventi sulle facciate dell'edificio, l'impresa esecutrice dovrà provvedere a delimitare la zona alla base; onde evitare la caduta di oggetti dall'alto, l'attrezzatura dovrà essere saldamente vincolata alla apposita cintura dell'operatore.

1.13 RISCHI CONNESSI CON LA VIABILITÀ ESTERNA

Per tutta la durata dei lavori l'impresa esecutrice che effettua interventi manutentivi sull'area esterna al fabbricato dovrà garantire:

- una continua pulizia dell'area limitrofa o sede stradale;
- la presenza, a distanza idonea dalla zona oggetto di manutenzione, di cartelli indicanti pericolo ed un appropriato limite di velocità;
- la presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre da parte dei mezzi.

Onde evitare interferenza con terzi (automobilisti, ciclisti o pedoni), l'impresa manutentrice dovrà provvedere alla delimitazione dell'area d'intervento.

Avvertire la Polizia Municipale di rendere operativa la limitazione al traffico nel tratto interessato prima dell'inizio dei lavori in sede stradale.

Richiedere l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico (esempio ponteggi su marciapiede o porzioni di cantiere su sede stradale) e segnalare adeguatamente, anche con lampade autoalimentate durante il periodo notturno, la presenza del cantiere su suolo pubblico.

Nel caso in cui sia necessario intervenire in prossimità della sede stradale sarà onere dell'impresa installare idonea cartellonistica conforme al Decreto 10 luglio 2002. Inoltre è onere dell'impresa appaltatrice verificare

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

l'osservanza della segnaletica apposta e, in caso di violazioni, richiedere tempestivamente l'intervento delle autorità competenti, dandone notizia scritta al Committente.

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

2. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Al fine di garantire un'efficace collaborazione si invita a prendere conoscenza dei percorsi d'esodo, delle uscite di emergenza, e delle procedure da seguire in caso di evacuazione indicate nelle planimetrie affisse all'interno dei locali.

Le eventuali prescrizioni saranno rese note ai Referenti per la sicurezza di ciascuna ditta presente nell'area dei lavori in oggetto.

Ove le lavorazioni svolte comportino la necessità di modifiche all'organizzazione del sistema di gestione dell'emergenza (ad esempio preclusione di uscita di emergenza e/o percorso d'esodo, disattivazione di impianto di segnalazione di allarme antincendio, ecc.) queste dovranno essere preventivamente concordate con il committente.

In caso di emergenza si dovrà avvertire il personale del committente, come previsto dal Piano di emergenza aziendale disponibile presso il municipio di Castelfranco Veneto di cui verrà fornita, su richiesta, copia con le relative planimetrie.

Sarà cura dell'impresa esecutrice organizzare e mantenere operativo un proprio servizio di emergenza, avvalendosi di idoneo personale addetto e formato secondo le prescrizioni di legge vigenti.

L'impresa esecutrice dovrà assicurarsi che tutti i suoi lavoratori presenti presso i luoghi di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Sarà cura dell'Impresa tenere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati nell'appalto. Una volta raggiunto il luogo di raduno, si provvederà a fare l'appello dei presenti in base alla lista aggiornata.

2.1 PREVENZIONE INCENDI

In considerazione delle lavorazioni previste, saranno presenti alcuni materiali infiammabili e combustibili come ad esempio vernici, pitture,

<p>COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO</p> <p>Municipio</p>	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali</p>
<p>Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)</p>	<p>Revisione n. 00 ottobre 2008</p>

imballaggi etc. Le principali fonti di rischio che si possono avere sono così schematizzabili:

- operazioni di manutenzione in centrale termica;
- interventi su impianti elettrici.

Nell'ambito del fabbricato oggetto di intervento, i luoghi in cui il pericolo d'incendio è più elevato sono i seguenti:

- archivio al secondo piano;
- magazzino piano terra;
- ripostigli o eventuali depositi di prodotti per la pulizia;
- centrale termica;
- eventuali depositi di materiali di risulta (imballi in legno, in cartone, in materiale plastico etc.);

All'interno della zona interessata dalle lavorazioni sono presenti i seguenti presidi antincendio:

- estintori;

All'interno dei locali del CED sono presenti:

- impianto di rilevamento fumi;
- impianto di spegnimento automatico.

Tali mezzi sono sottoposti a regolare manutenzione e adeguatamente segnalati.

Il committente metterà a disposizione i propri addetti alla prevenzione incendi, i cui nominativi dovranno essere comunicati a tutti i lavoratori dell'Impresa.

L'impresa appaltatrice, nei casi previsti, garantirà la presenza di un addetto all'emergenza antincendio durante l'intero svolgimento dell'intervento.

L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso conforme al D.M. 10/3/1998.

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

3. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

In questo capitolo sono riportate le misure generali di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi derivanti dalla presenza contemporanea dei dipendenti del committente, degli utenti esterni e dei lavoratori delle imprese esecutrici. Tali misure devono essere integrate con quelle riportate nelle singole schede per l'attività lavorativa specifica, riportate in allegato al documento.

Si evidenziano le seguenti interferenze e le relative misure di prevenzione:

1. **Dipendenti comunali, utenti esterni degli uffici e imprese esecutrici:** le attività di pulizia o di manutenzione dovranno essere eseguite fuori dell'orario di lavoro dei dipendenti comunali. Per interventi urgenti da effettuarsi durante l'orario lavorativo, l'impresa esecutrice dovrà provvedere alla delimitazione o interdizione dell'area di intervento. In caso di necessità l'attraversamento o il passaggio attraverso i locali sottoposti ad intervento dovrà essere autorizzato dal personale dell'impresa esecutrice. Le prescrizioni specifiche in relazione alla manutenzione da effettuare sono riportate nelle schede allegate.

2. **Tra imprese esecutrici:** onde evitare interferenze tra imprese manutentrici, gli interventi dovranno essere effettuati in tempi diversi. Se per necessità dovessero intervenire simultaneamente più imprese, le lavorazioni saranno organizzate in modo da evitare la compresenza di più attività nella medesima zona. Allo scopo ciascun piano/locale dell'edificio potrebbe essere suddiviso funzionalmente in zone separate di lavoro. Il committente provvederà ad effettuare una riunione di coordinamento per informare le imprese sulle modalità di intervento. Ciascuna impresa appaltatrice informerà i propri subappaltatori delle modalità di intervento e sulle prescrizioni definite dalla committenza e vigilerà sul rispetto della stessa.

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

Le misure di prevenzione protezione da mettere in atto al fine di eliminare o rendere comunque minimi i rischi di interferenze consistono nelle seguenti disposizioni, da attuare ad opera delle imprese esecutrici:

- obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- disporre eventuali attrezzature e/o materiali in modo tale da non ostruire o comunque rendere difficoltosa la circolazione degli operatori presso i locali;
- il deposito del materiale e/o delle attrezzature necessarie alle lavorazioni dovrà avvenire solo nelle aree delimitate e segnalate, e comunque in modo da non ostruire i percorsi per l'esodo;
- i percorsi d'esodo e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed essere accessibili;
- ove si preveda l'utilizzo di elettroutensili alimentati con predisposizione di cavi di prolunga, questi ultimi dovranno essere raggruppati e contenuti in modo tale da non creare intralcio, anche temporaneo, alle lavorazioni ed al passaggio del personale che opera nelle adiacenze;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- a lavori ultimati, devono essere lasciate libere le zone interessate e comunque sgombre e libere da attrezzature ecc.;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni, segnaletiche ed in specie ai divieti e prescrizioni indicati nei cartelli segnaletici presenti all'interno dei locali;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive. Eventuali deroghe dovranno essere concordate con il committente;

<p>COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO</p> <p>Municipio</p>	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali</p>
<p>Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)</p>	<p>Revisione n. 00 ottobre 2008</p>

- divieto di fumare;
- divieto di utilizzare fiamme libere, materiali incandescenti o possibili fonti di innesco di incendio. Eventuali deroghe dovranno essere concordate con il committente;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o attrezzature. Gli interventi manutentivi che richiedono la rimozione dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni dovranno essere preventivamente concordati con il committente e eseguiti secondo quanto riportato nelle schede specifiche;
- divieto di manomettere cavi, prese elettriche o quadri elettrici;
- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- sono vietati interventi che comportino la modifica e/o manomissione degli impianti presenti (elettrico, riscaldamento, idraulico), ove ciò sia necessario sarà cura dell'impresa esecutrice richiedere ed ottenere preventiva autorizzazione da parte della committenza;
- divieto di effettuare operazioni che possono provocare odori e/o emissioni di polveri;
- obbligo di usare dispositivi di protezione individuale, previsti dalla valutazione aziendale, eventualmente integrati con quelli necessari ad una sicura permanenza nei locali ed all'esecuzione dei lavori oggetto dell'intervento;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- obbligo di manutenzione e controllo prima dell'entrata in servizio e periodico delle attrezzature al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

- obbligo di utilizzare e mantenere le macchine e le attrezzature in sicurezza secondo le norme di buona tecnica, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza;
- obbligo di dotare i propri dipendenti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare che comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli uffici, l'impresa esecutrice dovrà informare il committente circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni. Il committente, dovrà provvedere ad avvertire il proprio personale che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.

Le imprese esecutrici dovranno comunicare per iscritto, con anticipo di almeno 10 giorni, al committente eventuali nuove lavorazioni non previste nel presente documento.

Le imprese esecutrici dovranno inoltre informare preventivamente per iscritto il Committente dell'ingresso in cantiere di eventuali subappaltatori.

Qualora in corso d'opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al committente ed autorizzate, previo aggiornamento del presente documento.

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

4. DOCUMENTAZIONE

Fermo restando l'obbligo dell'impresa appaltatrice di tenere tutta la documentazione prevista per legge, ogni impresa appaltatrice o esecutrice deve consegnare al committente (per sé e per le eventuali imprese sue subappaltatrici) la seguente documentazione:

- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura non anteriore a tre mesi e con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR 445 del 28/12/2000;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui al D.M. 24/10/2007;
- Il Piano Operativo per la Sicurezza (POS), per le attività rientranti nell'allegato X del D. Lgs. 81/2008;
- Documentazione riportata nel Mod. IMP-5 del presente documento, nel caso di attività rientranti nell'allegato X del D. Lgs. 81/2008;
- Dichiarazione relativa agli adempimenti connessi con il recepimento del presente documento (rif. mod. IMP-1);
- Verbale di formazione dei lavoratori sui contenuti del presente documento debitamente compilato e sottoscritto (rif. mod. IMP-3);

Ogni lavoratore autonomo deve consegnare al committente la seguente documentazione:

- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura non anteriore a tre mesi e con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui al D.M. 24/10/2007;

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

- Documentazione riportata nel Mod. IMP-5 del presente documento, nel caso di attività rientranti nell'allegato X del D. Lgs. 81/2008;
 - Dichiarazione di ricevimento del presente documento (rif. mod. IMP-2);
- Ogni macchina o attrezzatura in dotazione alle imprese appaltatrici o ai lavoratori autonomi deve essere accompagnata dal suo Manuale di uso e manutenzione e da una copia dei verbali di formazione e addestramento dei lavoratori incaricati al loro uso.

Per quanto riguarda le imprese subappaltatrici, la trasmissione al committente della documentazione richiesta avverrà tramite l'impresa appaltatrice.

Deve inoltre essere tenuta presso il luogo delle lavorazioni, a cura del committente, una copia del presente documento debitamente sottoscritto.

Documentazione inerente impianti, macchine ed attrezzature.

Durante le lavorazioni vanno tenuti presso il luogo di svolgimento delle stesse, a cura dell'impresa la seguente documentazione:

- indicazione dei livelli sonori delle macchine ed attrezzature che verranno impiegate dedotti dall'applicazione del D. Lgs. 81/2008;
- copia delle schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate;
- libretti d'uso e manutenzione delle macchine.

Va tenuta presso il luogo delle lavorazioni, a cura del committente/del referente del committente, la seguente documentazione:

- copia delle schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate;
- libretti d'uso e manutenzione delle macchine.

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

5. PROCEDURE DI GESTIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento sarà allegato ai contratti di appalto o d'opera.

Ogni impresa esecutrice è tenuta a sottoscrivere il presente documento in particolare la parte generale e le schede riguardanti le proprie lavorazioni. Gli aggiornamenti del presente documento sono a cura del committente e saranno forniti all'impresa appaltatrice a mezzo di fogli integrativi o sostitutivi datati, firmati e con chiara indicazione della sezione del documento che integrano o sostituiscono. All'impresa appaltatrice compete l'obbligo di trasmettere gli aggiornamenti ai propri eventuali subappaltatori (imprese e lavoratori autonomi).

5.1 PRESCRIZIONI GENERALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI

Il presente documento deve essere esaminato in tempo utile e sottoscritto prima dell'inizio delle lavorazioni da ciascuna impresa esecutrice.

Alle imprese esecutrici competono i seguenti obblighi:

1. consultare il proprio RLS prima dell'accettazione del presente documento e delle modifiche significative apportate allo stesso;
2. comunicare al committente i nominativi dei propri eventuali subappaltatori prima dell'inizio dei lavori tramite l'impresa appaltatrice;
3. comunicare al committente il nome del Referente prima dell'inizio dei lavori e comunque con anticipo tale da consentire al committente di attuare quanto previsto dal presente documento;
4. fornire ai propri eventuali subappaltatori:
 - copia del presente documento e dei successivi aggiornamenti;
 - l'elenco dei documenti da trasmettere al committente;
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
5. recuperare dai propri subappaltatori in tempo utile la documentazione richiesta e trasmetterla al committente;

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

6. convocare i propri subappaltatori per le riunioni di coordinamento indette dal committente; salvo diversa indicazione, la convocazione dovrà essere inviata a tutti i subappaltatori indistintamente;
7. informare preventivamente (anche a mezzo fax) il committente dell'ingresso nelle zone di lavoro di eventuali subappaltatori;
8. fornire collaborazione al committente per l'attuazione di quanto previsto dal documento.

Le imprese hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente documento.

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese, a quanto previsto dal presente documento, dovrà essere approvata dal committente.

Tutte le imprese esecutrici (appaltatrici o subappaltatrici) dovranno inoltre:

1. fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese e con i lavoratori autonomi;
2. disporre di idonee e qualificate risorse, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle lavorazioni;
3. assicurare:
 - il mantenimento delle zone di lavoro in condizioni ordinate e di salubrità;
 - idonee e sicure postazioni di lavoro;
 - corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;
 - il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

5.2 PRESCRIZIONI GENERALI PER I LAVORATORI AUTONOMI

I lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto previsto dall'art. 26 del Decreto e dal presente documento e rispettare le indicazioni loro fornite dal committente. Dovranno inoltre partecipare alle riunioni di coordinamento se previsto dal committente e cooperare con gli altri soggetti presenti per l'attuazione delle azioni di coordinamento.

<p>COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio</p>	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali</p>
<p>Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)</p>	<p>Revisione n. 00 ottobre 2008</p>

5.3 MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE

In attuazione dell'art. 26 comma 3 del Decreto, per il coordinamento e la cooperazione il Committente si riserva la facoltà di indire la riunione fra le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

I referenti delle imprese convocati dal committente sono obbligati a partecipare.

La verbalizzazione delle riunioni svolte diviene parte integrante dell'evoluzione del presente documento in fase operativa.

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

6. FIRME DI ACCETTAZIONE

Il presente documento è composto da n. 29 pagine numerate in progressione, dagli allegati mod. IMP-1, mod. IMP-2, mod. IMP-3, mod. IMP-4, mod. IMP-5 e dalle schede di valutazione delle specifiche lavorazioni.

Il presente documento è conservato presso la sede Municipale di Castelfranco Veneto interessata dalle lavorazioni descritte.

Con la presente sottoscrizione esso si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

Il Committente

Imprese	Legale rappresentante	Referente
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____

Lavoratore autonomo		Firma

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

MOD. IMP-1: DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI ADEMPIMENTI CONNESSI CON LA TRASMISSIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DI CUI ALL'ART. 26 DEL D. Lgs. 81/2008

(A CURA DI TUTTE LE IMPRESE ESECUTRICI)

Spett.le Committente

OGGETTO: Lavori di _____

Adempimenti relativi alla diffusione documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (D.U.V.R.I.) di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante _____ dell'impresa _____ esecutrice _____, incaricata dall'impresa appaltatrice _____ per l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- _____
- _____
- _____

DICHIARA

- di aver ricevuto il D.U.V.R.I. di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008;
- di aver letto, compreso ed accettato il Documento di cui sopra in ogni sua parte.

Si impegna ad attuare la medesima procedura per ogni variazione del Documento di cui sopra.

In fede

_____, li ___/___/___

Il legale rappresentante

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

**MOD. IMP-2: DICHIARAZIONE DI RICEVIMENTO DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI ADEMPIMENTI
CONNESSI CON LA TRASMISSIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI DI CUI ALL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008 DA PARTE DEI LAVORATORI
AUTONOMI**

(A CURA DI TUTTI I LAVORATORI AUTONOMI)

Spett.le Committente

OGGETTO: **Lavori di** _____

Il sottoscritto _____ lavoratore
autonomo incaricato dall'impresa appaltatrice
_____ dell'esecuzione dei seguenti
lavori:

- _____
- _____
- _____

DICHIARA

- di aver ricevuto il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008;
- di aver letto, compreso ed accettato il Documento di cui sopra in ogni sua parte;
- che osserverà quanto ivi prescritto.

In fede

_____, li ___/___/___

Il lavoratore autonomo

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

MOD. IMP-3: AFFIDAMENTO E GESTIONE DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Spett. le Impresa

OGGETTO: **Lavori di** _____

Con la presente siamo a consegnarVi per le lavorazioni :

- _____
- _____
- _____

le seguenti macchine e attrezzature

<i>Macchina</i>	<i>Marca e n° di targa</i>
-----------------	----------------------------

Per il Committente

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

Mod. IMP-3 (continua)

Il Sig. _____ in qualità di
legale rappresentante dell'impresa

DICHIARA

- di aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
- di essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo delle macchine e delle attrezzature consegnate;

E SI IMPEGNA A

- far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato ed addestrato specificatamente;
- informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
- a far utilizzare i DPI necessari all'uso in sicurezza delle attrezzature e delle macchine;
- mantenere in buone condizioni le macchine e attrezzature prese in consegna.

In fede

_____, li __/__/__

L'Impresa affidataria

(Timbro e firma)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

MOD. IMP-4: VERBALE DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

**VERBALE RELATIVO ALL'INCONTRO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEI
LAVORATORI, SVOLTOSI PRESSO _____**

Con il presente verbale si attesta che in data _____ presso _____, si è tenuta un'attività di formazione e informazione dei lavoratori per un totale di _____ ore.

Argomenti trattati:

- a) spiegazione e l'illustrazione dei contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (Revisione n. _____ mese anno) per le lavorazioni di _____ ;
b) _____

All'incontro hanno partecipato i lavoratori/ le lavoratrici i cui nomi sono riportati di seguito.

Nome e cognome Docente

Firma

Partecipanti:

N.	Nome e cognome	Firma
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

**MOD. IMP-5: DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE AL COMMITTENTE PER LE ATTIVITÀ
RIENTRANTI NELL'ALLEGATO X DEL D. LGS. 81/2008**

LAVORI PUBBLICI		
Imprese esecutrici	Documentazione prevista dall'All. XVII del D. Lgs. 81/2008	Dichiarazione dell'organico medio annuo distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce di lavoratori effettuate
Lavoratori autonomi	Documentazione prevista dall'All. XVII del D. Lgs. 81/2008	

LAVORI PRIVATI			
	Permesso Costruire	D.I.A.	Manutenzione Ordinaria
Imprese esecutrici	Documentazione prevista dall'All. XVII del D. Lgs. 81/2008 Dichiarazione dell'organico medio annuo distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce di lavoratori effettuate	Autocertificazione sul possesso dei requisiti previsti dall'Allegato XVII Autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato	Autocertificazione sul possesso dei requisiti previsti dall'Allegato XVII Autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato
Lavoratori autonomi	Documentazione prevista dall'All. XVII del D. Lgs. 81/2008	Autocertificazione sul possesso dei requisiti previsti dall'Allegato XVII	Autocertificazione sul possesso dei requisiti previsti dall'Allegato XVII

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

SEZIONE B – SCHEDE SPECIFICHE

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

**MOD. IMP-2: DICHIARAZIONE DI RICEVIMENTO DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI ADEMPIMENTI CONNESSI
CON LA TRASMISSIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DI CUI
ALL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008 DA PARTE DEI LAVORATORI AUTONOMI
(A CURA DI TUTTI I LAVORATORI AUTONOMI)**

Spett.le Committente

OGGETTO: **Lavori di** _____

Il sottoscritto _____ lavoratore autonomo
incaricato dall'impresa appaltatrice _____
dell'esecuzione dei seguenti lavori:

- _____
- _____
- _____

DICHIARA

- di aver ricevuto il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008;
- di aver letto, compreso ed accettato il Documento di cui sopra in ogni sua parte;
- che osserverà quanto ivi prescritto.

In fede

_____, li ___/___/___

Il lavoratore autonomo

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

MOD. IMP-3: AFFIDAMENTO E GESTIONE DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Spett. le Impresa

OGGETTO: Lavori di Servizio inserimento dati protocollo

Con la presente siamo a consegnarVi per le lavorazioni :

- di cui all'oggetto

- _____
- _____

le seguenti macchine e attrezzature

<i>Macchina</i>	<i>Marca e n° di targa</i>
Scanner	Fujitsu Fi-5750C mat.42560
Stampante termica	Zebra tlp 2844 mat. 42131

Per il Committente
Il Segretario Generale
Miori Dott.ssa Maria Teresa



COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

Mod. IMP-3 (continua)

Il Sig. _____ in qualità di legale
rappresentante dell'impresa _____

DICHIARA

- di aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
- di essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo delle macchine e delle attrezzature consegnate;

E SI IMPEGNA A

- far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato ed addestrato specificatamente;
- informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
- a far utilizzare i DPI necessari all'uso in sicurezza delle attrezzature e delle macchine;
- mantenere in buone condizioni le macchine e attrezzature prese in consegna.

In fede

_____, li __/__/__

L'Impresa affidataria

(Timbro e firma)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Via F. M. Preli, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

MOD. IMP-4: VERBALE DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

**VERBALE RELATIVO ALL'INCONTRO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI,
SVOLTOSI PRESSO _____**

Con il presente verbale si attesta che in data _____ presso _____, si è tenuta un'attività di formazione e informazione dei lavoratori per un totale di _____ ore.

Argomenti trattati:

- a) spiegazione e l'illustrazione dei contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (Revisione n. _____ mese anno) per le lavorazioni di _____;
- b) _____

All'incontro hanno partecipato i lavoratori/ le lavoratrici i cui nomi sono riportati di seguito.

Nome e cognome Docente

Firma

Partecipanti:

N.	Nome e cognome	Firma
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

SEZIONE B – SCHEDE SPECIFICHE

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Via F. M. Prefi, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 febbraio 2009

S13 Gestione protocollo

Descrizione:

L'intervento riguarda l'inserimento dati del protocollo comunale ed avviene con l'utilizzo di personal computer di proprietà dell'impresa esecutrice e con stampanti e fax in dotazione dell'amministrazione comunale.

Servizi / Impianti / Attrezzature messe a disposizione dal committente	Condizioni d'uso:
<input checked="" type="checkbox"/> SERVIZI IGIENICI	Saranno utilizzati i servizi igienici presenti all'interno dell'edificio oggetto dell'intervento.
<input checked="" type="checkbox"/> IMPIANTO ELETTRICO	<p>L'impresa esecutrice dovrà, nell'uso dell'impianto elettrico del committente, rispettare tutte le norme di sicurezza.</p> <p>In particolare il collegamento dovrà essere effettuato solo con prolunghe, derivazioni ecc. a norma e utilizzando attrezzature con doppio isolamento o collegamento a terra; eventuali collegamenti mobili, non dovranno comportare intralcio nelle vie di passaggio.</p> <p>Le derivazioni, anche a spina dovranno garantire il rispetto delle norme di sicurezza e sempre la copertura degli organi, dei congegni e delle apparecchiature di protezione.</p> <p>L'impresa esecutrice dovrà utilizzare gli impianti elettrici del committente senza modificarli, manometterli o bypassare i dispositivi di sicurezza.</p> <p>Qualsiasi necessità di utilizzo dell'impianto elettrico da parte dell'impresa esecutrice che sia diverso da quello del normale uso delle prese elettriche, dovrà essere preventivamente richiesto al committente per la necessaria autorizzazione.</p> <p>In caso d'incendio non utilizzare acqua su parti elettriche per estinguere l'incendio.</p>

Descrizione	Analisi dei rischi	Valut. rischio	Azioni di coordinamento e misure di sicurezza
Programmazione dell'intervento/cadenza:			
L'attività è svolta con cadenza giornaliera durante il normale orario di attività del committente.	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza del personale del committente; • presenza di personale di altre imprese esecutrici; • presenza di terzi. 	1	<p>Prima di accedere ai luoghi oggetto dell'intervento il personale dell'impresa esecutrice dovrà contattare il referente del committente che gli indicherà i locali in cui operare.</p> <p>Prima di iniziare le lavorazioni si dovranno concordare luoghi di intervento e tempistica con il referente del committente.</p> <p>Gli addetti dell'impresa esecutrice non potranno chiedere aiuto, collaborazione, assistenza per l'effettuazione dell'attività lavorativa al personale del committente, o ad addetti di altre imprese esecutrici eventualmente presenti.</p> <p>Il personale dell'impresa esecutrice potrà accedere solo ed esclusivamente alla zona ove sarà destinato ad operare e solo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'attività. È fatto divieto di accedere a zone diverse da quelle per cui si è ricevuta l'autorizzazione o le aree in cui vi è preciso divieto di accesso indicato da apposita</p>

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 febbraio 2009

			cartellonistica; nel caso in cui ciò sia necessario il personale dell'impresa esecutrice dovrà essere sempre accompagnato da personale del committente o autorizzato da esso.
Accesso e permanenza sui luoghi d'intervento:			
Accesso all'edificio.	<ul style="list-style-type: none"> Investimento; urti; presenza del personale del committente; presenza di personale di altre imprese esecutrici; presenza di terzi. 	2	<p>Gli addetti accederanno all'interno dell'edificio attraverso passo carrabile posto sul fronte strada di vicolo dei vetri e parcheggeranno l'automezzo nel cortile interno.</p> <p>All'atto dell'ingresso nel cortile interno e durante le manovre l'autista dovrà procedere a passo d'uomo. Nel caso di manovre su spazi ristretti, l'autista dovrà essere coadiuvato da personale a terra.</p> <p>L'autista entra nel cortile interno e arresta il mezzo negli appositi spazi.</p>
Gli addetti danno inizio all'attività lavorativa.	<ul style="list-style-type: none"> urti, colpi; presenza di terzi; elettrocuzione. 	1	<p>Durante le eventuali operazioni di carico/scarico di materiali necessari agli interventi, il personale dell'impresa esecutrice avrà cura di delimitare e segnalare la zona per evitare interferenze con il personale del committente e/o con quello di altre imprese esecutrici e/o con terzi. Nel caso di presenza di personale del committente e/o di altre imprese esecutrici e/o di terzi all'interno dell'edificio, le aree (vani scala, ascensori, corridoi), utilizzate per il trasporto di materiale e/o attrezzature ingombranti, voluminose, di dimensioni rilevanti dovranno essere delimitate e segnalate previa comunicazione ed autorizzazione da parte del committente.</p>
Fine delle attività lavorative e uscita dai locali.	<ul style="list-style-type: none"> Investimento; urti; presenza del personale del committente; presenza di personale di altre imprese esecutrici; presenza di terzi. 	2	<p>Alla fine delle operazioni gli addetti dell'impresa esecutrice abbandoneranno l'edificio.</p>
Macchine e attrezzature utilizzate:			
Videoterminali	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione; incendio. 	1	<p>Sono vietati interventi che comportino la modifica e/o manomissione dell'impianto elettrico; ove ciò sia necessario sarà cura dell'impresa esecutrice richiedere ed ottenere preventiva autorizzazione da parte della committenza.</p> <p>È vietato l'utilizzo di adattatori quali prese triple.</p>
Sostanze e prodotti utilizzati:			
L'attività non prevede l'uso di sostanze e prodotti chimici.			
Deposito e movimentazione materiali:			
Il deposito dei materiali e delle attrezzature è	<ul style="list-style-type: none"> utilizzo di attrezzature di lavoro da personale 	1	<p>Il personale dell'impresa esecutrice dovrà prestare particolare</p>

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Via F. M. Preti, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 febbraio 2009

effettuato in prossimità della zona di lavoro.	non autorizzato.		attenzione a non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro e provvedere a rimuoverle una volta terminato l'utilizzo.
Interferenze con terzi:			
Presenza di personale del committente e/o di altre imprese esecutrici e/o di terzi.	<ul style="list-style-type: none"> • inciampi, urti; • elettrocuzione. 	①	Durante lo svolgimento dell'attività lavorativa dell'impresa esecutrice, il personale della committenza e/o delle ditte esecutrici potrà accedere alla zona di lavoro previa autorizzazione dell'impresa esecutrice stessa.

Valutazione dei costi della sicurezza
<p>In analogia a quanto previsto dall'allegato XV del D. Lgs. 81/2008, sono definibili come costi per la sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli apprestamenti previsti nel DUVRI per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze; - le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale individuati nel DUVRI per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze; - i mezzi e i servizi di protezione collettiva (segnaletica di sicurezza, delimitazioni, avvisatori acustici, presidi antincendio, ecc.); - gli eventuali sfasamenti temporali o spaziali delle lavorazioni interferenti; - le misure di coordinamento contenute nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva; - la formazione sulle procedure previste nel DUVRI. <p>Per ciò che riguarda le dotazioni di sicurezza delle macchine ed attrezzature, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge.</p> <p>Per ciò che riguarda la riutilizzabilità dei materiali e delle attrezzature si è fatto ricorso ai noli (comprensivi di attività di montaggio e smontaggio, ove applicabile) e quando ciò non è stato possibile, i costi sono stati valutati pro-quota in relazione ai possibili riutilizzi.</p> <p>Tale valutazione, riferita all'intera durata delle lavorazioni, comprende i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione a riunioni di coordinamento o riunioni informative sulle disposizioni e prescrizioni contenute nel documento; - formazione dei dipendenti sulle prescrizioni contenute nel presente documento. <p style="text-align: center;">I costi così valutati sono pari a: € 100,00 annui e non sono soggetti a ribasso.</p>

Ditta incaricata:	Data:
Timbro e firma del legale rappresentante:	

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO Municipio	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
Sede: Via F. M. Prefi, 36 - CASTELFRANCO VENETO (TV)	Revisione n. 00 ottobre 2008

MOD. IMP-1: DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI ADEMPIMENTI CONNESSI CON LA TRASMISSIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DI CUI ALL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008 (A CURA DI TUTTE LE IMPRESE ESECUTRICI)

Spett.le Committente
COMUNE di CASTELFRANCO VENETO

**OGGETTO: Lavori di Servizio inserimento dati protocollo
Adempimenti relativi alla diffusione documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (D.U.V.R.I.) di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.**

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa esecutrice _____, incaricata dall'impresa appaltatrice _____ per l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- ATTIVITA' IMPIEGATIZIA UFFICIO PROTOCOLLO

- _____

- _____

DICHIARA

- di aver ricevuto il D.U.V.R.I. di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008;
- di aver letto, compreso ed accettato il Documento di cui sopra in ogni sua parte.

Si impegna ad attuare la medesima procedura per ogni variazione del Documento di cui sopra.

In fede

_____, li ___/___/___

Il legale rappresentante
